

## RICOSTRUZIONE E RITARDI: SINDACO CIALENTE"COMMISSIONE INCHIESTA E INDAGINE CORTE CONTI"

15 Marzo 2011

---

L'AQUILA - "Auspicio Commissione parlamentare d'inchiesta e interessamento Corte dei Conti. All'Aquila da un anno è tutto bloccato, la ricostruzione pesante è completamente ferma, è ferma la ricostruzione degli edifici pubblici e non si sta facendo assolutamente nulla per la ripresa economica e produttiva".

Lo afferma il sindaco dimissionario dell'Aquila, Massimo Cialente, a margine di un'audizione alla Camera sulla ricostruzione dopo il sisma abruzzese. L'intervento è riportato all'interno di un servizio pubblicato sul sito internet dell'Anci (Associazione nazionale comuni italiani).

E' anche con questi motivi che Cialente spiega la sua decisione di dimettersi dalla carica di sindaco: "Ho le mani completamente legate, si è creata di fatto una struttura commissariale a mio parere non pronta, ma che soprattutto non mi consente di agire in alcun modo. Persino per la ristrutturazione di alcuni edifici scolastici di periferia o per mettere il territorio al riparo da frane incipienti ho dovuto aspettare mesi".

Per questo, spiega Cialente, "ho preso atto della situazione e mi sono dimesso a questo punto preso atto dimesso. Penso così di raggiungere anche un risultato positivo, perchè nel momento in cui sparisce il parafulmine rappresentato dalla mia persona ci sarà qualcuno che dovrà assumersi le sue responsabilità".

Il sindaco dimissionario dell'Aquila si aspetta infatti "che venga istituita al più presto una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla ricostruzione, e che anche la Corte dei conti si chieda se stia funzionando tutto bene".